



EUROPEAN COALITION FOR VISION
Better Eye Health For Europe

COALIZIONE EUROPEA PER LA VISIONE

Manifesto 2014 - Elezioni del Parlamento europeo

L'Europa sta affrontando un'epidemia invisibile: 20,4 milioni di europei soffrono di gravi disturbi alla vista, di cui 2,3 milioni sono non vedenti e due terzi di questi casi potrebbero essere curati o prevenuti. L'onere a carico dei singoli individui, delle loro famiglie, degli Stati membri e dell'Unione europea nel suo complesso mette a repentaglio il raggiungimento degli obiettivi europei di coesione sociale e partecipazione e ostacola la crescita economica e lo sviluppo.

Sono disponibili soluzioni efficaci, semplici ed economicamente vantaggiose, ma esse sono state sottovalutate così come lo è stata la crisi economica. Tali soluzioni, che potrebbero contribuire a ridurre gran parte di questi oneri sono: visite oculistiche periodiche per tutti, accessibilità alle cure e interventi tempestivi. Chi vive in Europa trarrebbe un notevole vantaggio dal miglioramento della salute visiva, permettendo così agli Stati membri di realizzare ingenti risparmi della spesa sanitaria e di migliorare notevolmente la produttività. Pertanto, invitiamo il Parlamento europeo a raccogliere questa sfida nel corso del suo prossimo mandato.

Le persone ipovedenti hanno gli stessi diritti di quelle che non sono affette da disabilità, ma spesso tali diritti non sono riconosciuti. L'Europa deve fare di più, offrendo programmi di riabilitazione, fornendo ausili per gli ipovedenti ed eliminando le barriere che impediscono l'accesso all'assistenza sanitaria, all'educazione, al sostegno sociale e all'impiego. Invitiamo il Parlamento europeo ad usare tutti i suoi strumenti per migliorare la vita delle persone colpite da ipovisione.

APPELLO AI CANDIDATI ALL'EUROPARLAMENTO

La Coalizione europea per la Visione

- ✓ **Incoraggia** la Commissione europea e gli Stati membri dell'Unione a dare priorità alla salute visiva nell'ambito delle strategie sanitarie pubbliche;
- ✓ **Invita** il Parlamento europeo ad adottare una risoluzione che incoraggi gli Stati membri ad assicurare un accesso giusto ed equo alle cure oculistiche, inclusi terapie ed esami della vista gratuiti per i gruppi a più alto rischio e per quelli più vulnerabili (comprese le fasce a basso reddito);
- ✓ **Sollecita** l'adozione di specifici strumenti normativi atti a migliorare l'accesso alle cure e l'impiego dei servizi di assistenza oculistica, promuovendo una società inclusiva che tuteli i diritti e l'autonomia dei non vedenti e degli ipovedenti;
- ✓ **Invita** a rafforzare l'uniformità e l'efficacia della raccolta dei dati da parte dell'Unione europea e degli Stati membri sulla situazione della salute visiva includendo gli ipovedenti.



EUROPEAN COALITION FOR VISION
Better Eye Health For Europe

COALIZIONE EUROPEA PER LA VISIONE

Manifesto 2014 - Elezioni del Parlamento europeo

La Coalizione europea per la Visione è un'alleanza costituita da organizzazioni del settore, gruppi di pazienti, ONG europee, organizzazioni di disabili e associazioni commerciali che rappresentano i fornitori. La coalizione è stata creata per: evidenziare l'importanza della salute oculare, aiutare a prevenire i deficit visivi evitabili e assicurare che in Europa la società sia solidale ed inclusiva verso le persone affette da cecità irreversibile o ipovisione.

Per ulteriori informazioni si prega di visitare il sito [HTTP://WWW.ECVISION.EU/](http://www.ecvision.eu/)

Il Gruppo di lavoro del 2010 sulle malattie che causano ipovisione (The 2010 Global Burden of Disease Vision Loss Group) ha pubblicato di recente alcune stime riguardo le cause della disabilità visiva registrate in tre aree europee. 20,4 milioni sono gli europei non vedenti o affetti da gravi deficit visivi che ostacolano la loro capacità di lavorare, imparare e partecipare alla vita sociale. Le principali cause individuate sono la cataratta e gli errori di refrazione non corretti (a cui si attribuisce oltre la metà del peso delle malattie oculari), oltre al glaucoma, la degenerazione maculare e la retinopatia diabetica. Queste malattie possono colpire persone di qualsiasi età, dall'infanzia fino all'età avanzata, e si prevede un aumento considerevole del numero dei soggetti a rischio nel corso dei prossimi anni, principalmente a causa dell'invecchiamento della popolazione europea.

A maggio 2013 l'Assemblea Mondiale della Sanità ha adottato la risoluzione 66.4 che includeva il Piano d'azione globale "Salute visiva universale - Piano d'azione globale 2014-2019". Oggi risulta della massima importanza che ciascuno dei 28 Stati membri dell'UE introduca piani nazionali specifici che consentano l'attuazione del piano globale. È necessario offrire una copertura sanitaria universale, incluse misure di protezione sociale che assicurino l'accesso gratuito alle cure oculistiche e ai servizi di riabilitazione per i gruppi più vulnerabili e a più alto rischio, inclusi i pensionati, i bambini e i disoccupati. Sebbene la Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle persone con disabilità sancisca chiaramente che esse godono dei medesimi diritti di tutte le altre persone, in realtà gli ipovedenti sono svantaggiati e privati del sostegno necessario per poter partecipare alla vita sociale. I dati raccolti in Europa per valutare il livello di inclusione delle persone ipovedenti sono inadeguati ed esiste una mancanza di uniformità negli standard impiegati per misurare e registrare tali dati. Queste necessità devono essere affrontate coinvolgendo le organizzazioni di disabili.

La Coalizione europea per la Visione si è costituita per lanciare un appello alle istituzioni dell'Unione europea affinché utilizzino il loro potere e la loro influenza per sostenere il nostro impegno per far fronte a queste sfide.

Per maggiori informazioni, si prega di visitare il sito www.ecvision.eu oppure di contattare Zoe Gray al seguente indirizzo di posta elettronica: zgray@iapb.org